

Il re dei formaggi è tornato nella bottega di sempre

La storia

EMANUELA MINUCCI

Non c'è torinese amante dell'Emmental della Savoia e Brie de Meaux, ma anche - più ruspantemente - di una trecciona di Bufala arrivata fresca da Paestum che non conosca quell'indirizzo: corso Vinzaglio angolo corso Matteotti. Lì, dal 1927, c'è l'odorosa e intrigante bottega di Borgiattino. Molto di più di un negozio specializzato in formaggi. Una specie di presidio slow-food ante-litteram, nato oltre vent'anni prima di Carlin Petrinì. E siccome mangiar bene fa stare bene - sempre che non si esageri, perchè altrimenti alla fine il colesterolo presenta il conto - questo circolo virtuoso ha generato una buona azione. Di quelle, magari piccole, ma che ti portano a brindare con un buon bicchiere di Lambrusco accompagnato da una caglia di Parmigiano Reggiano (tutto reperibile, ça va sans dire, da Borgiattino).

Trasloco in via Accademia

Tempo fa Roberto Borgiattino, che oggi ha 65 anni, dopo decenni trascorsi dietro il bancone di corso Vinzaglio 29, si spostò in via Accademia Albertina 34, portando con sé tutta la sua conoscenza e il suo amatissimo campionario di formaggi. La prima sede continuò a essere gestita dall'imprenditore Luciano Guidotti e affidata per le vendite a due capaci commesse. Insomma Borgiattino si sdoppiò, forse anche per ragioni economiche (perché l'affitto di via Accademia era meno impegnativo di quello di corso Matteotti) ma il «caciologo» con la maiuscola rimaneva sempre uno, Roberto.

L'affitto salato

Accadde però che qualche



In corso Vinzaglio

Ecco Luciano Guidotti che ha richiamato l'amico Roberto Borgiattino a gestire la bottega di corso Vinzaglio



86
anni

La storica bottega di Borgiattino esiste dal 1927 in corso Vinzaglio angolo corso Matteotti

150
formaggi

È fra i negozi più riforniti di Torino: è arrivato a trattare 150 tipi diversi di formaggio

174.000
euro

Ha raccolto nel 2012 a favore dei terremotati modenesi vendendo Parmigiano Reggiano

mezzo fa Roberto Borgiattino non riuscì più a sostenere le spese dell'affitto del negozio di via Accademia Albertina. Un mensile troppo oneroso, forse un passaggio meno frequente di quello dei portici di corso Vinzaglio. «Fu a quel punto che decisi che non andava mandato in pensione un esperto e un professionista vero come Roberto Borgiattino» spiega l'imprenditore Luciano Guidotti. Detto, fatto. Ora Borgiattino è tornato dietro il bancone della sua storica bottega. «E' senz'altro più competente di ogni altra possibile seppur abile venditrice» ha dichiarato ieri Guidotti. Con questo ritorno ha fatto felice non solo il signor Borgiattino, ma anche tutta la sua affezionata clientela.

twitter@emanuelaminucci